

Vita proletaria

Per la Cooperativa di Consumo

A proposito del sussidio del Comune

E' molto opportuno discutere ancora della Cooperativa. Mi ha indotto a pigliare la penna e trattare con molta riflessione tale questione, la proposta del sindaco del Carretto.

Gli amici che insieme a me si recarono al Municipio dopo il comizio contro il rinnovo dei viveri promosso dalla Borsa del Lavoro, si rivedranno, che ad un certo punto della discussione, parlando di cooperazione, il sindaco disse che avrebbe incoraggiato tale istituzione se fosse veramente costruita su solide basi e non sull'arena, ed infine fra l'altro manifestava l'idea che questa Cooperativa di Consumo non avrebbe dovuto asservirsi a nessun partito politico, ma invece accogliere nel proprio seno tutti i lavoratori.

Tutti sanno che nella Borsa del Lavoro vi sono operai che seguono le diverse e svariate evoluzioni dei partiti politici e ne criticano o ne approvano i loro atti a seconda delle conseguenze che questi hanno nei loro interessi di classe. Perciò che la maggioranza segue con quello il partito socialista che è proprio quello che si interessa più accanitamente delle loro condizioni e combatte con fede ed entusiasmo per l'abolizione delle camere e degli sfruttatori in genere, addestrandolo a battersi nella lotta della lotta di classe, onde prepararli per le diverse e graduali conquiste che conducono alla società comunista.

Da questa constatazione non bisogna ritenere che tutto il proletariato organizzato è socialista, è una piccola minoranza che è ancora bambina nel movimento operaio e non ancora ha aperto gli occhi.

Se i lavoratori napoletani riscotteranno nel nostro atteggiamento alcunche di invidioso ai loro interessi, alle loro aspirazioni, a questi ora avrebbero già sostituito la Commissione Esecutiva servendosi di uomini di altre ideologie politiche, che volendo trovarli ce ne sono.

Ecco in poche parole spiegato il perchè del indirizzo socialista della Borsa del Lavoro. Ora è necessario chiarire qualche altro punto oscuro della questione. Le autorità municipali se davvero desiderano incoraggiare la costituzione della cooperativa di consumo, con un relativo sussidio finanziario e concessione gratuita di locali, non dovrebbero pretendere altro che due cose: 1. Nello Statuto della medesima sia bene specificato il criterio dell'istituzione, che è il seguente: esclusione completa della speculazione o dividendo agli azionisti, gli utili sono devoluti al fondo di riserva, nella percentuale fissata dalla legge, per l'incremento della cooperativa stessa.

2. Che possano far parte soltanto i lavoratori iscritti alla Borsa del Lavoro, che racchiude nel suo seno tutte le categorie dei lavoratori napoletani.

Le altre pseudo-associazioni anfibie e clandestine non possono essere messe neanche in discussione.

Secondo il mio modo di vedere, quanto ho esposto in questo articolo risponde alla verità dei fatti. Perciò da parte del sindaco non dovrebbe esserci nessun tentennamento o paura a dare ciò che ha promesso. Se poi quanto verbalmente si disse fu una trovata geniale per dare polvere negli occhi ai gonzi ed acquistare la stessa scortezza, allora ce ne accorgemmo subito dall'atteggiamento del sindaco in questi giorni.

Ettore Cacace.

Ciò significa che i lavoratori stanno dando prova di volersi organizzare sul serio.

Ieri, il padrone del Buffet alla Stazione, il signor Musella del Restaurant di Famiglia e quello del « Giardino d'Italia » furono i primi a dare prova, che, della legge sul riposo festivo, se ne sarebbero infischiatissimi; oggi il Direttore del « Bar Imperiale » se la piglia colla Borsa del Lavoro — perchè si educa gli operai a far centrobilanciare le costi dette leggi per quanto è possibile nella loro correttezza — ma al signore in parola, fu risposto per le rime dal capo cuoco Gius. Nobili il quale tutt'altro che lavorare presso un nemico aperto della massima nostra istituzione preferì andarsene. Queste prove di alta coscienza civile, disgraziatamente non poche; ecco perchè i signori s'ingorgogliano tanto! Diavolo! I lavoratori non tante peccore, perchè non tostarlo? Altri fatti del genere potrebbero accennarsi, ma a che pro? Spegna alla classe lavoratrice far cessare l'arroganza padronale, e ciò si ottiene coll'organizzazione a base di lotta di classe. Più strenua e combattiva è questa lotta più si migliora la condizione del lavoratore.

Si ricordino i collettori che i versamenti delle quote sociali si fanno il lunedì e martedì sera d'ogni settimana.

Inoltre, si avvertono i soci di fornirsi della tessera della Borsa del Lavoro quale tassa camerale annuale.

Tagliatori guantai

Compagni Tagliatori ed affini,

Domenica scorsa fu convocato per eleggere i vostri rappresentanti, i quali nell'assumere il grave compito in questo periodo di terribile crisi guantaria fanno appello alla vostra buona volontà per coadiuvare i nostri sforzi onde riorganizzare la classe intera che fino a questo momento ha mostrato una colpevole indifferenza verso la nostra lega che è l'unico baluardo di resistenza contro la prepotenza capitalistica.

Il consiglio fa affidamento sul vostro buon senso, sicuro che concorrerete col vostro appoggio nel trionfo dei comuni interessi.

Ecco i nomi degli eletti:

Consiglio Direttivo: Masula Antonio, Belfort Eugenio, Evangelista Raffaele, Meola Gennaro, Chiarante Ludovico, Ferreri Vincenzo, Spasiano Vincenzo, Galasso Agostino, Buono Enrico, Balsamo Raffaele, Curcio Pasquale, Conte Giovanni, Stabile Ernesto.

Delegati all'Ufficio Centrale: Rinaldi Vincenzo, Orano Giovanni, Vitozzi Vincenzo.

Cassiere: Gallucci Gennaro.

Porta bandiera: Daniele Nicola.

Segretario: Seala Gennaro.

Legge Metallurgici

Decisamente gli operai meccanici di Napoli, ad onta della loro marcia infingardaggine, della loro erede indifferenza che li conduce tanto da assomigliare ai mussulmani più abbruttiti, sono, bisogna pur notarlo, i più fortunati! Una circolare fac-simile di quella benedettissima riconosciuta da S. E. Prisco, si distribuisce a profusione nelle officine meccaniche, colla quale si promette ogni ben di Dio — si figuri, lo scopo è altamente cristiano — i padroni panettieri informo, i quali col loro S. Pasquale, colla Mamma Schiavona e San Vincenzo Ferreri volevano appunto cristianamente affamare Napoli!

Non più ingiustizie; non più questioni perennemente irresolute; sussidio per malattie; Collegio Arbitrale — accuratamente ammaestrato — ecc. ecc.

Tutto ciò gratuitamente; senza pagare un centesimo, purché si accetti di far parte del non mai abbastanza sudolato e benedetto sodalizio; ne volete di più?...

Or questa fitta rete, tesa con abile maestria dai signori industriali perfezionati colla prestina ipocrisia, alla classe lavoratrice, pare che avesse fatta fiasco; dappoi che i metallurgici, che formano la più grande massa dei lavoratori di Napoli e da cui molto si spera per lo stato di abbandono da ogni sentimento sociale e civile, appena avuta la circolare ne han riso un mondo. Sono troppo manifesti gli scopi a cui mirano gli industriali per prestar fede alla loro carità pelosa. Il proletariato meccanico, però, saprà con tenace lavoro d'organizzazione, mostrare a lor signori che non è più quella bestia da soma d'una volta da farsi abbondolare e sfruttare.

Legge barbieri

Finalmente i nostri padri esserti hanno deciso come concedere le tanto combattute e sospirate 24 ore di riposo, abbattendo completamente la banda capitanata dal pignucolo!

Essendoci però nel nostro riposo 12 ore compensative, è più che mai doveroso organizzarsi perchè è la Lega che denuncia i capitalisti rittrosi.

Già essa lega in settimana darà soddisfazione, impegnando tutti i mezzi, ai tre compagni licenziati arbitrariamente, otto giorni prima della cassetta del 1° di Quaresima.

Che uomini umanitari! Vero capitalista il signor Musto alla Ferronia!

Disertate la Lega o compagni e vedrete i succhioni di che saranno capaci!!

Federazione infermieri

Sezione manicomio - Napoli

Ieri sera ebbe luogo il solito consiglio e si discusse ampiamente su varie questioni importanti.

Sezione di Aversa

Il consigliere delegato, in nome della sezione di Aversa, risponde a quel giornaleto *L'Araldo* di quegli infermieri.

L'articolo, non sa bene che il personale infermieristico è il solo a compiere il dovere col figlio della fortuna formando la base su cui della scienza; come non sa neanche, che questo personale stanco dell'oppressione e dell'ipotesi spezza colla propria coscienza il giogo dell'autocrazia.

La Lega infermieri non è prepotente, come la si qualifica, ma essa è costretta scendere in lotta, visto che a nulla valgono le vie bonarie per ottenere quei miglioramenti equi e giusti.

Chi ha scritto quell'articolo e vuole realmente vedere e toccar con mani la dolorosa vita degli infermieri, frequenti il manicomio un poco, magari come fatto e così scriverà con maggior criterio.

Legge Tagliatori di Calzature

Sono invitati ad intervenire all'assemblea generale di tutta la classe, che si terrà oggi alle ore 10 antimeridiane, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Con unificazioni del Consigliere di Turno;
2. Relazione circa il Cassiere della passata Amministrazione;
3. Presentazione del libretto postale della cassa esistente.

Si terrà l'imprimenza della discussione, e nell'interesse di tutta la classe, si pregano i compagni di non mancare, avvisandoli che occorrerà la 2ª convocazione, questa sarà tenuta un'ora dopo.

Nelle Officine di Pietrarsa

Ancora continuano pur troppo gli arbitri da parte del reggente la Direzione di quelle officine, il quale si è voluto investire anche della

carica di capo interinale della Divisione sopra intendente a dette officine.

Le cause di questo procedere massime nell'applicazione di ingiustificate severissime punizioni al personale, vanno ricercate nello stato di salute di questo signore che si è voluto attribuir cariche di capo ufficio e di professore della scuola Agraria di Portici. E come ciò non bastasse, la Direzione Generale, forse pur conoscendolo per uno dei tanti super-nomini intelligenti che si annoverano nell'alto personale delle ferrovie dello Stato, crede esperimentarlo anche sottoponendolo al tirocinio di Capo Divisione.

Pensi però la Direzione all'art. 8 del Regolamento.

Pensi inoltre che da parte del personale manca una sola goccia per far traboccare il vaso.

Cooperativa di consumo

Il Consiglio di Amministrazione nella sua ultima riunione ha già provveduto per la compra di diversi generi che saranno messi in vendita quanto prima.

Perciò invita tutti i soci che non hanno ancora raggiunto lo sconto della loro azione a farlo al più presto possibile: ed all'uopo ha incaricati per l'esecuzione i compagni: Sironi, Baso, Cafiero, Fergola.

Si rivolge viva preghiera a tutti i soci di far pervenire all'amministrazione il loro indirizzo.

Sono invitati i componenti il Consiglio di Amministrazione ad intervenire tutti la sera di mercoledì 18 corrente alle ore 8 per serie deliberazioni da prendere.

Associazione fra gli impiegati di Case di spedizioni

Il giorno 8 l'assemblea dei soci ha proceduto alle elezioni del Presidente e con voti unanimi è risultato eletto l'avv. Matteo Schiavona Palumbo.

Sottoscrizione per la "Propaganda"

Somma precedente L. 383,50

Fernando Baldini invece che all'Avanti 1,00

G. Sansone Laurenzana 2,00

G. C. 1,70

N. N. 0,40

Totale L. 383,60

FRA LIBRI E RIVISTE

Il 3° numero di *Pagine Libere* contiene: Arturo Labriola, L'onestà polemica contro G. Plekanoff; Louis Dumur, Nietzsche e la cultura; Edouard Berth, Mercanti, intellettuali e politici; Ciro Alvi, Viva la vita (Novella); Valini, Dopo il Teatro (Versi); Guido Marangoni, Pagine d'Arte; Pirro, Lettere ed Arti; Ausonio Semita, La politica della quindicina; Notiziario; Alberto Norzi, Cronaca Scientifica; Bibliografia; Dalle Riviste.

Poesia, la magnifica rivista poetica di Milano, diretta da F. T. Marinetti, ha deciso di attribuire un premio di Lire 3000 ad un Romano italiano inedito.

1. E lasciata ai concorrenti la più assoluta libertà circa il soggetto ed il genere del romanzo. — 2. Il romanzo premiato sarà pubblicato e diffuso per cura ed a spese di *Poesia* nelle proprie edizioni. — 3. Sul guadagno netto che darà la vendita, l'autore percepirà il 50%. — 4. Il resto sarà devoluto al fondo premi per i successivi concorsi di *Poesia*. — 5. Ogni manoscritto potrà essere firmato col nome o con uno pseudonimo, e dovrà essere accompagnato dalla bolletta d'abbonamento 1907, oppure da *Poesia* di L. 10 per l'Italia, 15 per l'estero, e deve essere mandato direttamente alla nostra Amministrazione (Via Senato 2, Milano) mediante cartolina vaglia. — 7. La chiusura del concorso, dato il grandissimo numero dei concorrenti, e volendosi soddisfare alle loro istanze richieste, è stata prorogata al 30 agosto 1908.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Pozzuoli — Le gesta dell'Ingegnere Martucci. — Sempre a proposito dello stabilimento Armstrong, a dimostrare come il Martucci sia trascinato da qualche abile manovratore che mena per proprio conto la baracca, riferiamo come giorni sono d'ordine suo si fece una vera barricata di proiettili attraverso l'uscio di comunicazione di quell'officina con un'altra attigua, e ciò per impedire il passaggio ad altri che avrebbero potuto ficcare il naso nella sudolata officina.

E l'atto fu così comico da destare l'ilarità dello stesso Ingegnere capo.

Noi abbiamo detto che il Martucci si lascia menare, conoscendo un fatto spiacevole per la conclusione, che cioè un caporale, tutt'ora nello stabilimento, negava lo straordinario ad un lavorante che non si lasciava mangiare, e a tale disperazione fu da costui messo quel disgraziato, che in seguito ad alterco vivacissimo seguito da vie di fatto, dovette muovere per altri lidi, non potendo fare parte più dello stabilimento Armstrong.

Saremmo perciò propensi che tutto quel personale si mettesse in organizzazione da una parte, per respingere i soprusi e determinare dall'altra una buona volta quella tale inchiesta sfine di spazzare la camera colla esistente. A tal'uopo con un poco di buona volontà si potrebbero ingrossare le file dei collegati, come un tempo esistevano.

Apricina — (Sezione) Ultimamente esortammo i nostri amministratori comunali ad essere energici ed attivi per definire sollecitamente gli atti esecutivi relativi alla causa vinta contro gli occupatori del nostro demanio.

E ciò perchè sappiamo per esperienza che quasi tutti i nostri signori consiglieri stanno in carica non con la coscienza del dovere che hanno di saper amministrare la cosa pubblica, ma solo per interessi propri, e più ancora perchè cagnetti di papà D. Peppuccio, che, paurito di qualsiasi controllo di avversari, ha interesse a che il nostro Consiglio sia composto solo di suoi alleati e vassalli.

Così mentre il nostro paese avrebbe bisogno di amministratori intelligenti, probi e volenterosi, che sapessero sollevare le sorti di Apricina, e provvedere ai vari urgenti problemi, da risolvere, buona parte degli attuali amministratori sono quasi ansibetati ed inetti, e taluni non si scorderanno mai per recarsi in Consiglio, malgrado che il messo vada più volte a chiamarli. In tale stato di cose il nostro Comune sembra una carcassa sfianata, che ora viene tirata a forza dal solo timone ff. da sindaco, e naturalmente gli interessi del paese vanno di male in peggio.

Per esempio ricordiamo che sono oltre 2 anni da che si è vinta la causa della trattura usurpata da Chirò, ma quella via sta ancora chiusa!

Che vergogna, neanche le cause vinte si sanno mettere in esecuzione!

Povero nostro paese, quanti sei disgraziati! Ma fino a quando?

S. Maria C. V. — (Sezione) Lo sciopero dei calzaioli di scarpe cucite comincia ad assumere una fase allarmante: si è già diffuso e propagato in tutti i villaggi del circondario e minaccia di estendersi alle altre classi operaie, che già hanno aderito ad un'agitazione di solidarietà cogli scioperanti.

Non si tratta che di pochi centesimi, negati con irragionevole cocciutaggine da alcuni padroni. Le autorità cittadine non troppo si curano dello sciopero, per la calma degli operai: non sappiamo però se dopo la riunione che si terrà domenica del consiglio delle leghe continuerà la calma e la quiete — Uomo avvistato...

Montemurro — Per festeggiare il 40° anno della vita politica di Pietro Laeava, si è costituito un comitato, dove premeggia l'apostata *Montemurrese*, che dopo dieci anni passava dal socialismo di Napoli al ministerialismo di Roma. La cosa è logica; oggi il Dottore è ricco, e perciò, pentito dei suoi entusiasmi giovanili, cerca col presente atto servile chiedere scusa al compar Pietro che tanto criticò.

La cosa non fa impressione, essendo questa una vecchia abitudine di famiglia (l'istesso fatto avveniva dopo l'elezione politica del 904).

Come si legge nei manifesti, il Comitato cerca festeggiare S. E. D. Pietro con un busto di bronzo ed un banchetto, per la qual cosa ha fatto appello al solito pecorume elettorale perchè ancora una volta dia prova del suo servilismo.

Se non si fosse trattato di una sottoscrizione privata, la cosa poteva passare; ma quando il Comitato ha la spudoratezza di domandare sussidi al Comune, ed il R. Commissario ha la leggerezza di concederli, è giusto che ogni cosa si ribelli e domandi quali benefici ci ha apportato la politica di D. Pietro.

Quando si consideri che per riparare le deficienze del bilancio si tentò gravare la popolazione colizzo sull'olio, sullo zucchero e riso; quando si pensi che al sig. Pasquale Rondino fu risposto che non vi erano somme disponibili che in alcuni punti minacciava sfondare; quando la mancanza dell'acqua potabile e la malaria affliggono la popolazione, come volete che la reazione non avvenga, ed ogni cittadino si domandi: come si arricchì Pietro Laeava? quale professione ha mai egli esercitato?.. (potrebbe forse dirlo il comm. Padula?)

Gaeta — Nella riunione della Giunta comunale di Gaeta, del 30 gennaio, anno corrente, il presidente di essa espose:

« In seguito al malaugurato incidente occorso, per aver fatto rimuovere dal prospetto del palazzo comunale dei manifesti che ne imbrattavano i muri, venne sottoposto a procedimento penale e quindi condannato dalla locale Pretura. Avverso tale sentenza egli produsse gravame alla Corte di Cassazione che cassò, senza rinvio, la sentenza anzicennata (sic). La Giunta municipale oredette fare un atto di generosità (col donare degli altri) emettendo la deliberazione che ora si presenta al Consiglio, libero questo di ratificarla o meno.

Ed il Consiglio:

- « Vista la deliberazione emessa dalla Giunta municipale, in data 31 dicembre 1907, N. 598,
- « di cui il signor Prefetto (Grignolo) ne prese atto agli effetti dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale in data 18 gennaio 1898, N. 2371, con la quale si stabiliva di rimborsare il signor sindaco (Gonzales) della somma di L. 300 da lui erogata per spese e compenso agli avvocati che lo difesero, sia dinanzi il Giudice di primo grado che in Cassazione, per la vertenza di cui nella premessa;
- « Visto l'articolo 136 legge comunale e provinciale;
- « astenutosi il Presidente;
- « Delibera di ratificare e far propria la deliberazione di Giunta anzicennata, relativa all'oggetto in discussione.

Il signor Presidente (sindaco Gonzales) incorse in un grande errore nell'esporre alla Giunta il malaugurato incidente e relative conseguenze.

Non è affatto vero, né verosimile, che la Cassazione cassò, senza rinvio, la sentenza. A costui fu invece applicata l'ammnistia per effetto dell'articolo 2° lettera d) R° D° 4 Luglio 1907. (Centenario della nascita dell'Eroe dei due mondi).

Perchè i componenti quella Giunta e Consiglio Comunale nonché l'Autorità tutoria siano meglio edotti, facciamo loro conoscere che:

La Corte di Cassazione, 2ª Sezione, nell'udienza del 7 Novembre 1907, pronunziò la seguente sentenza sul ricorso prodotto da Magnati Flavio e Gonzalez Domenico Antonio contro la sentenza della Pretura di Gaeta, 22 giugno 1907, con la quale furono condannati a L. 20 di ammenda ciascuno, per contravvenzioni all'articolo 446 codice penale.

Ricorrente inoltre anche contro le ordinanze emesse nel corso del dibattimento.

(Omissis) In applicazione dell'articolo 2° lettera d) R° D° 4 Luglio 1907, dichiara estinta l'azione penale riguardo alla contravvenzione addebitata ai ricorrenti, e per l'effetto, cassa, senza rinvio, l'impugnata sentenza ed ordina la restituzione del deposito di L. 37,50, fatto dal Gonzalez.

Ironia delle cose umane!

Il Gonzalez si è giovato dell'ammnistia concessa per il centenario della nascita del Generale Garibaldi, per non subire la condanna inflittagli, per avere abusivamente ordinata la lacerazione dei manifesti anticlericali, perchè così piaceva al Vescovo.

Come vedono i signori componenti anzicennati, nonché il colto pubblico, vi è enorme differenza fra l'esposto del Sindaco alla Giunta, ed il responso della Corte di Cassazione.

Vorrà il prefetto Grignolo seguir l'esempio della giunta di Gaeta, e approvare la deliberazione? Essa è semplicemente delittuosa.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Un bilancio famigliare

— Una buona notizia, sai, Pietro?
— Uh, sentiamo!
— Il nostro sciopero, dopo una settimana di lotta, è riuscito vittorioso. Un successo inaspettato. Così potrà realizzare un mio antico desiderio, che sino ad ora non avevo mai potuto soddisfare.

— Quale! una merenda nei giorni festivi? Mezzo litro di più per pasto? Un paio di orecchini per tua moglie?
— No, molto di meglio, qualcosa di più necessario e di più utile.

— E sarebbe?
— Eccoli accontentato. Procurerò a me ed a mia moglie una buona pensione per la vecchiaia.

— E come vuoi fare? Ti associerai alla Cassa Nazionale di Previdenza?
— No: questa cassa di stato non può dare che pensioni minime. E poi perderai non voglio attendere a percepire la pensione a 60 anni, quando le statistiche dimostrano che difficilmente noi operai raggiungeremo quell'età.

— Ed allora?
— Con 35 centesimi al giorno associerò me stesso e mia moglie, entrambi per cinque quote alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

— Sarà una delle solite società capitalistiche.

— No, erri completamente. E' una società umanitaria a base cooperativa. Ne vuoi le prove?

— Volentieri?
— Leggi quest'opuscolo e questo programma, che anche tu potrai procurarti direttamente scrivendo alla Sede di Napoli (Galleria Umberto I. n. 83). Da esso ricaverai che la Cassa per le Pensioni, alla quale si iscrissero gli scaricatori del carbone del Porto di Genova; i vetrai di Livorno, Toscana ecc. ecc. è una società cooperativa; ha le spese di amministrazione separate dal fondo per le pensioni; si astiene da ogni speculazione aleatoria; è sottoposta alla vigilanza governativa; non distribuisce dividendi ad azionisti; può dare a tutti i soci una pensione doppia di quella che essi potrebbero attendersi aderendo a qualunque altro Istituto d'assicurazione sia privato che statale.

— Ed a questa società cosa si paga?
— Ognuno può associarsi da una a dieci quote, versando L. 1,15 mensilmente e per quota oltre tre lire di tassa d'ammissione per quota (divisibile in 12 rate uguali); dopo venti anni, cogli interessi del capitale accumulato colle somme lasciate dai soci deceduti e decaduti, cogli interessi del capitale versato dai soci nuovi iscritti, ogni associato acquista il diritto a pensione.

— Ed in caso che non potessi per un caso qualsiasi più pagare?
— La società concede speciali sospensioni nei casi di malattia od invalidità; nel caso anzi di invalidità permanente, ti regola una quota di pensione.

— Ma in caso di morte perderai ogni diritto?
— No: si è pensato anche a questo: alla Cassa Pensioni è annessa una Cassa Rimborsi che ti assicura la restituzione delle somme versate in caso di morte prima del ventennio compiuto.

— Sono contentissimo d'averti incontrato. Così ho imparato a conoscere una società umanitaria della quale fino ad ora ignoravo l'esistenza. Non tarderò ad associarmi e con me spingerò all'iscrizione altri miei compagni di lavoro.

Cittadini
preferite il LIQUORE
Crema Ginestra
della ditta
Salvatore Prisco
NAPOLI

premiato con medaglia d'oro e d'argento in moltissime Esposizioni.

UNICO con medaglia d'oro del ministero di Agricoltura e Commercio all'Esposizione di Perugia 1907.

Il liquore tonico e digestivo per eccellenza.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Cooperativa tipografica

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.

Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.

Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.

Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rincomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrici per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.

Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.